

**N. 40 in data 31 luglio 2008**

**O.D.G. RELATIVO A “NUOVI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE ALLE A.S.L. TREVIGIANE”**

Introduce l'argomento il Sindaco ricordando che in questi giorni si sta discutendo nell'ambito della competente Commissione regionale dei criteri di ripartizione dei fondi regionali alle varie A.S.L.; evidenzia che il criterio di ripartizione preso in considerazione è quello della spesa storica delle singole A.S.L., mentre vi sono proposte per arrivare ad un riequilibrio dei trasferimenti attuando una compensazione a favore delle A.S.L. di Capoluogo, delle A.S.L. con maggior flusso turistico e di quelle con maggiore densità di popolazione; evidenzia che il criterio di ripartizione non dovrebbe essere la spesa storica ma il costo medio per interventi; evidenzia che qualcuno propone l'assegnazione di fondi alle A.S.L. con un criterio matematico che porti tutte le A.S.L. a valori più vicini alla media dei trasferimenti regionali; ricorda che, comunque, i bilanci proposti dalle A.S.L. del nostro territorio sono sempre più difficili ed hanno comportato problemi ad esempio in sede di pagamento dei servizi di trasporto dei disabili; afferma che il prossimo lunedì la 5<sup>a</sup> Commissione dovrebbe votare i criteri di riparto ma evidenzia che vi sarà sicuramente un rinvio visto che non vi è conformità sui criteri da applicare; dà quindi lettura della bozza di ODG sottoposta all'esame del Consiglio comunale.

Cons.Roma: chiede di togliere dal documento letto il riferimento alla A.S.L. n. 9 e fare riferimento a tutte e tre le A.S.L. della Provincia.

Cons. Boer: si dichiara d'accordo in generale, ritiene però che sia di difficile applicazione tradurre in risorse tutti i criteri indicati nei punti citati nell'ODG.

Sindaco: precisa che sono comunque criteri generali e che la Regione può avere gli strumenti per valutare tali parametri anche se è un'operazione un po' macchinosa.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO**

- Che ogni anno la Giunta Regionale provvede a definire le quote del Fondo Sanitario Regionale da assegnare alle Aziende Sanitarie per garantire l'erogazione delle prestazioni definite “essenziali” con i L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza);

**RILEVATO**

- Che per il 2008 la Giunta Regionale ha proposto l'adozione di nuovi criteri di riparto del fondo sanitario che avrebbero dovuto essere improntati ad un deciso ri-orientamento delle risorse economiche verso le reali esigenze del territorio, anche e soprattutto in considerazione delle sempre maggiori difficoltà in cui versano i bilanci delle singole ASL della Provincia di Treviso costretta in questi ultimi due anni a svolgere enormi sforzi volti a garantire i principi di universalità, accessibilità e gratuità dei basilari servizi a favore dell'utenza più debole;
- Che, in realtà l'auspicato ri-orientamento delle risorse economiche si è tradotto in una riproposizione del mero finanziamento della spesa storica con l'aggravante desumibile dalla recente DGR n. 73/CR del 06.06.2008 recante “Assegnazione alla ASL del Veneto delle risorse finanziarie per l'esercizio 2008 ai fini dell'erogazione dei livelli essenziali in assistenza” – di

rinvenire la presenza di clausole sperequative che rischiano di inficiare l'esito della distribuzione delle risorse;

- Che questa situazione (già oggetto di denuncia sulla nostra stampa locale) rischia di compromettere sia la qualità che la quantità delle prestazioni da erogare ai cittadini;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale di Ponte di Piave prima che vi sia la definitiva approvazione dei finanziamenti 2008 alle singole A.S.L. trevigiane;

A seguito del dibattito anziriportato e con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

## INVITA

La Regione Veneto a rimodulare i criteri di assegnazione delle risorse alle ASL Venete n. 7, 8 e 9, informando la propria riflessione ad attente situazioni di raffronto fra territori/A.S.L. e tenendo in considerazione i seguenti principi:

- Le caratteristiche e le modifiche socioeconomiche dei singoli territori
- I livelli di industrializzazione e di urbanizzazione locali;
- La popolazione immigrata presente;
- La popolazione anziana;
- La realtà giovanile;
- Le particolari condizioni epidemiologiche;
- Il reale numero di disabili, di non autosufficienti, di malati psichiatrici, di detenuti carcerari e di tossicodipendenti;
- La situazione degli infortuni nei luoghi di lavoro e nei contesti di vita.

Il presente O.d.G. viene inviato ai Direttori Generali delle tre A.S.L. Trevigiane, all'Assessore regionale alle Politiche Sociali ed alla Sanità, al Presidente della Conferenza dei Sindaci, (con preghiera di estenderlo ai componenti dell'Esecutivo Provinciale) al Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario n. 4 e a tutti i Sindaci del predetto Distretto.